



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1610 del 09/11/2010

Prot n° 201008516 del 22/06/2010

Ditta proponente SAMA s.r.l.

Oggetto dell'intervento Progetto di coltivazione con ampliamento e recupero ambientale del cantiere Minerario

Comune dell'intervento MANOPPELLO Località località "Oltre il fosso Crocifisso" e "Foce Valle Romana2

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. N° 4/2008 con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

Tipologia progettuale All. III let. u D.Lgs 4/08

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione arch. D'Ascanio

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive: Segr. Gen. Autorità Bacino ing. D'Eramo

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti ing. Zaccagnini (delegato)

Dirigente delegato della Provincia. (PE) arch. Della Valle

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Il presente atto, composto di n. ...0... fogli e di n. ...4... facciate è conforme all'esemplare depositato agli atti.

UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE IL RESPONSABILE (Ing. Serafino Martini)



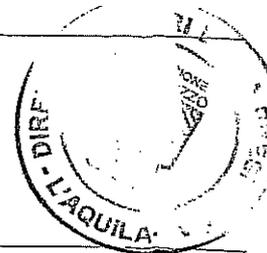
Esperto in materia ambientale ing. De Santis

Relazione istruttoria Istruttore geom. Berardi

Lo studio di Impatto Ambientale è finalizzato al recupero morfologico-ambientale del Cantiere di " Foce Valle Romana" e coltivazione con ampliamento e recupero ambientale del cantiere " Oltre il Crocifisso". I cantieri amministrativamente ricadono nel territorio del comune di Manoppello e nell'ambito della Concessione Mineraria "San Valentino" che operano con decreto Ministeriale del 6 giugno 1984, con validità trentennale (scadenza 14).



GIUNTA REGIONALE



I due cantieri si trovano a circa 2 Km a sud dell'abitato di Manoppello ed a circa 2 Km ad est del Comune di Lettomanoppello.

Il quadro di Riferimento progettuale ha descritto il progetto, e le soluzioni tecniche e fisiche adottate per la coltivazione ed il ripristino ambientale.

Cantiere " Oltre il Crocifisso "

Il progetto di ampliamento nasce dalla necessità di ottenere più spazi di manovra. La tecnica di escavazione sin qui adottata ha previsto la realizzazione di gradoni con altezza pari a mt. 7,5 con inclinazione delle singole alzate pari a 55-60°, larghezza delle pedate pari a mt. 5, inclinazione media del versante pari a 35-40°.

Il progetto di ampliamento si sviluppa secondo piani quinquennali e in questo primo quinquennio è previsto un parziale reintervento sui fronti più recenti per consentire una parziale rotazione allineandosi con la nuova superficie occupata.

L'intervento estrattivo prevede la rimozione di un volume medio di 200.000 mc/anno di materiale sterile.

Il cantiere si sviluppa tra la quota sommitale a 642 mt ove si trova il ciglio della scarpata più elevata, fino ad arrivare all'attuale piazzale di lavoro a quota 511,5 mt. Le scarpate definitive, interrotte da pedate larghe 5 mt ogni 7,5 mt di dislivello; sono state realizzate, come previste dal progetto generale, con una inclinazione di 55° - 60° sull'orizzontale, in modo da garantire una inclinazione media dell'intervento versante a 35° - 40°.

Lo sviluppo futuro è stato programmato con fasi cronologiche di avanzamento.

Fase a 5 anni è illustrata nella planimetria 846-CAV-070 ed è la parte di progetto che riguarda più propriamente l'ampliamento;

Fase a 10 anni è illustrata nella planimetria 846-CAV-071 l'area di cantiere viene tutta uniformata eliminando la differenza tra la "zona alta" e la "zona bassa": ciò lavorando prevalentemente sui fronti superiori ed ampliando il piazzale di quota 504 che raggiungerà quota 496,5;

fase a 15 anni è illustrata nella planimetria 846-CAV-072 il cantiere prosegue per successivi splateamenti, in approfondimento con la formazione di un diaframma che ha una larghezza min. di mt. 5 e saranno realizzati tre piazzali ribassati a quote 489,0 - 481,5 - 474,0 collegati con piste sul lato nord per minimizzare i percorsi.

L'ampliamento del cantiere " Oltre il Crocifisso " prevede il taglio di una porzione boscata interposta tra il suddetto e quello limitrofo di " Foce Romana " per una superficie di mq. 55.000.

Il Cantiere " Foce Valle Romana " prevede sostanzialmente l'escavazione della roccia mineralizzata e la riprofilatura morfologica degli attuali fronti gradonati con la realizzazione di scarpate a tesa unica (con pendenza a 35°) ed il contestuale recupero ambientale.

L'ipotesi di rimodellamento morfologico prevede complessivamente uno scavo di circa 170.000 mc di roccia mineralizzata ed il riporto di ca. 210.000 mc. di materiale sterile.

Quadro di Riferimento Programmatico;

L.T.C.P. - L'area è contigua, o interessa, porzioni di territorio oggetto del " Sistema Ambientale";

L.R.G. - La zona è destinata per la stragrande maggioranza a "D7" - Concessione Mineraria - disciplinata art. 57 che a sua volta rimanda all'art.8 let.m delle N.T.A. per il quale sono fatte salve le attività minerarie esistenti regolarmente autorizzate mentre gli ampliamenti " dovranno essere autorizzati in stretto riferimento alla normativa regionale di settore vigente, ed in ogni caso, subordinate al ripristino ambientale;

Vincolo Idrogeologico - l'area risulta vincolata;

L.A.I. e P.S.D.A. - si rileva che in entrambi i cantieri potrebbero interferire con i vincoli derivanti da un graficismo azzurro che individua la pericolosità di scarpata, viceversa non è interessata dal PSDA;

Piano Regionale Paesistico - Le aree di cantiere sono ricomprese nell'Ambito Montano 3 Massiccio Majella Morrona e Zona B1 Trasformabilità Mirata e gli usi compatibili sono Agricolo- Forestale- pascolivo- turistico-tecnologico ma l'intervento è possibile per effetto dell'art. 18 delle NTA del PRP.

Oltre l'area rientra in zona S.I.C. Per la quale è stata presentata la Verifica d'incidenza.

Oggetto: progetti di Coltivazione e recupero della miniera San Valentino, cantieri (1) "Oltre il fosso Crocefisso" e (2) "Foce Valle romana".

Firma: Sama spa

Relazione per la valutazione di incidenza.

Deve riassunto.

Il progetto per il cantiere (1) "Oltre il fosso crocefisso", prevede l'attività di escavazione a fasi successive fino alla completa scoperta del materiale sterile con la contestuale riqualificazione ambientale dei fronti in rilascio definitivo.

Queste fasi sono state temporizzate a cinque, dieci e quindici anni ed una situazione finale prevista a venti anni.

L'intervento estrattivo prevede la rimozione di un volume medio di 200.000 mq/anno di materiale sterile. Non sarà

utilizzato esplosivo ma solo una pala meccanica ed un escavatore cingolato idraulico.



GIUNTA REGIONALE



Il progetto per il cantiere (2) "Foce valle romana", prevede la ripresa dei fronti gradonati e la realizzazione di scarpate a testa unica con contestuale recupero ambientale. Allo stato attuale il cantiere non presenta opere di recupero ambientale ad eccezione di una sporadica vegetazione spontanea. I lavori di riprofilatura saranno seguiti dalle opere di rinverdimento. Per il reinserimento del cantiere nell'ambito circostante sono state fatte due ipotesi di morfologia finale che differiscono nella parte inferiore del cantiere; la seconda ipotesi prevede la creazione di un bacino idrico artificiale previa idonea impermeabilizzazione.

La situazione di scavo intermedia e comune ad entrambe le fasi progettuali di ripristino prevede lo scavo di circa 100.000mc/anno di roccia ed il riporto di 65.000 mc.

La prima ipotesi di rimodellamento morfologico prevede complessivamente lo scavo di 170.000 mc e riporto di 210.000 di materiale sterile, modificando i gradoni in scarpate a tesa unica.

L'area di intervento (per entrambi i cantieri) interessa, per la relativa distanza, (da 300m ad un chilometro circa), la ZPS del parco della Maiella e il SIC IT130031 "Fonte di Papa", (da 50m a 180m). Inoltre si trova all'interno dell'area IBA 115 "Maiella, Monti Pizzi e Monti Frantani".

Le attività si protenderanno nello spazio interposto tra le due miniere senza impegnare altra superficie a perimetro.

Gli studi per la redazione di incidenza si sono concentrati sulla caratterizzazione floro-faunistica di una cella di territorio individuata tra le due aree di progetto ed hanno concluso che poiché gli interventi non intersecano con siti Natura 2000, non vi sarà interferenza con il territorio e non è necessario andare oltre il livello di screening nella redazione della V.I.

Si ritengono inadeguati e non in linea con le linee guida, i contenuti della relazione per la V.I. presentati rendendo così impossibile una valutazione dei possibili impatti dei progetti sulle aree Natura 2000 limitrofe.

Con nota n. 13102 del 05/11/2010, la ditta SAMA ha fatto pervenire alcune integrazioni alla documentazione presentata.

In queste si ribadisce che non è prevedibile alcun impatto significativo sulla fauna dell'area interessata dal progetto né sulla ZPS "Parco della Majella" considerata la distanza dalla stessa.

Si sottolinea che "nella letteratura consultata" non sono emersi siti di riproduzione, svernamento o alimentazione delle specie indicate in Direttiva e presenti nella ZPS, negli ambienti più prossimi all'area di intervento. Si dichiara che la natura dell'intervento, poiché ripropone gli stessi livelli di disturbo delle attività già poste in essere, non può rappresentare alcun tipo di ulteriore minaccia o pressione sulla fauna dell'area Natura 2000. Analogo discorso è fatto per la produzione di polveri e/o inquinanti.

Si dichiara inoltre che le operazioni di ripristino porteranno ad un miglioramento della varietà degli ambienti ora degradati per le attività di estrazione. Analoghe considerazioni devono essere estese al SIC "Fonte di Papa" per quanto la distanza tra il confine del SIC e le miniere sia esigua. I sopralluoghi effettuati in un buffer di 50 m all'interno del SIC medesimo e la bibliografia consultata escludono la presenza di siti di riproduzione delle specie indicate nel formulario standard. Inoltre come per la ZPS, la natura dell'intervento, poiché ripropone gli stessi livelli di disturbo delle attività già poste in essere, non può rappresentare alcun tipo di ulteriore minaccia o pressione sulla fauna dell'area Natura 2000. Per tutto quanto esposto si ritiene insignificante rispetto a quanto già detto l'incremento del disturbo in atto arrecabile dalla realizzazione del progetto in esame.

Handwritten signatures and initials on the right margin.

Considerazioni sull'istruttoria

Si ritiene che la documentazione integrativa presentata non chiarisca con il necessario dettaglio e completezza di informazioni i livelli di rischio ed incidenza delle attività in progetto sulle aree Natura 2000 limitrofe. Si sottolinea che tale documentazione è stata presentata pochi giorni dopo la richiesta di integrazione fatta verbalmente i primi giorni di novembre 2010 pertanto se ne deduce che le analisi di campo siano state effettuate nel periodo autunnale. Inoltre per la redazione della V.I. stessa non sono state seguite le linee guida così come previsto dall'ALLEGATO C del documento "Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali, (approvato D.G.R. n° 119/2002 -BURA n° 73 Speciale del 14.06.2002 e successive modifiche e integrazioni nel Testo Coordinato).

osservazioni pervenute

Il documento della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta SAMA s.r.l.

Per l'intervento avente per oggetto:

Handwritten signatures and initials at the bottom right.



GIUNTA REGIONALE

Progetto di coltivazione con ampliamento e recupero ambientale del cantiere Minerario
da realizzarsi nel Comune di MANOPPELLO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio
In merito allo spostamento dell'acquedotto, il Comitato ha preso atto di quanto dichiarato per le vie brevi dal tecnico del Comune di Mannoppello in merito all'esistenza di una convenzione con la ditta

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

Al fine di contenere l'emissione delle polveri in atmosfera dovuto al traffico veicolare si prescrive:
- la realizzazione di un' idonea vasca finalizzata al lavaggio dei pneumatici dei mezzi in uscita dall'attività della cava;
- l'utilizzo di teli a copertura dei mezzi utilizzati per il trasporto.
Inoltre considerato che la Valutazione di Incidenza sul SIC non è particolarmente approfondita, vista la distanza dell'impianto dal SIC e della preesistenza dell'attività estrattiva rispetto all'individuazione dello stesso SIC, si ritiene necessario comunque effettuare il monitoraggio delle specie individuate dalla scheda Natura del SIC, i cui rapporti annuali dovranno essere trasmessi al Servizio Conservazione della Natura e Ape della Regione Abruzzo.

I presenti si esprimono all'unanimità.

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

arch. D'Ascanio

ing. D'Eramo

ing. Zaccagnini (delegato)

(PE) arch. Della Valle

geol. Ferrandino (delegato)

ing. De Santis

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.